

## **SVEGLIAMOCIBENE ACCUSA:**

**«BENE BANCA CONCEDE MENO MUTUI»**

**«Più gestioni patrimoniali e utile record da 3,2 milioni» replica il presidente Vietti**

BENE VAGIENNA – Adesso il comitato «SvegliamociBene», formato da clienti e soci di Bene Banca che si ritengono danneggiati dalla gestione commissariale, attacca anche l'attuale Consiglio di amministrazione, quello eletto a maggio 2014, una volta chiusa la gestione straordinaria. In un comunicato, SvegliamociBene contesta le dichiarazioni rilasciate ufficialmente dalla banca ai giornali, dichiarazioni secondo le quali nel primo trimestre 2015 sarebbero stati erogati mutui pari al 300% in più di quanto fatto nello stesso periodo dell'anno scorso. «Da qualche giorno sul sito ufficiale di Bene Banca si può scaricare il rendiconto del primo semestre – sostengono i componenti di SvegliamociBene -. Basta una veloce lettura per riscontrare come i dati di bilancio evidenzino una situazione che non collima con le dichiarazioni dell'Istituto: non solo la raccolta diretta risulta in deciso decremento, ma anche gli impieghi evidenziano uno scivolone, tanto che i mutui al 30 giugno 2015 registrano un calo del 2,96%». «Dopo il calo degli Impieghi (così si definiscono tecnicamente i finanziamenti e fidi concessi alla clientela) di oltre 71 milioni di euro nel periodo commissariale e l'ulteriore contrazione di 26,3 milioni al 31 dicembre 2014, i dati del primo semestre 2015 altro non fanno che confermare la stabilità del trend, visto che la diminuzione è stata di ulteriori 14,5 milioni» prosegue la nota del comitato.

«La semestrale al 30 giugno 2015 evidenzia, innanzitutto, un utile netto di 3,2 mln di euro: risultato record nella storia di Bene Banca» replica Pier Vittorio Vietti, presidente di Bene Banca. Risultato che, per il comitato, deriva dalle plusvalenze sui titoli in proprietà della banca che il commissario, invece, non avrebbe volutamente conteggiato.

«Quanto alla dinamica della raccolta diretta – aggiunge Vietti -, è da leggere in relazione alla crescita nel risparmio gestito con oltre 53 milioni di euro di nuove sottoscrizioni: la banca, forte

dell'ottima performance del proprio comparto investimenti, sta, infatti, traghettando i propri clienti verso forme più mature e remunerative di risparmio. Infine, i mutui segnano un modesto decremento di 3 punti percentuali: da segnalare, a tal proposito che, parimenti, le erogazioni del primo trimestre 2015 segnano un +300% rispetto alle erogazioni del primo trimestre 2014».

Questi i numeri al 31 giugno scorso: raccolta diretta (conti correnti, depositi, obbligazioni) a 607.970.000 di euro (-5,6% su dicembre 2014, quando era di 644 milioni); raccolta indiretta (gestioni patrimoniali, assicurazioni, titoli in deposito) a 329.150.000 di euro (+8,96% su fine 2014, quando ammontava a 302 milioni); impieghi (finanziamenti, mutui, crediti vari) a 487.032.000 di euro (-2,88% rispetto al 31 dicembre scorso).

Alberto Prieri